
O l'unità o la morte!

Autore: Chiara Lubich

Fonte: Città Nuova

Con la tenerezza di una madre, la pedagogia di una maestra, la vicinanza di una sorella, la convinzione di un'innamorata, Chiara si rivolge in questa lettera alle sue compagne «vicine e lontane». Una testimonianza che già allora erano così numerose da non poter scrivere singolarmente ad ognuna.

Questa lettera sarebbe una pietra miliare per una biografia spirituale di Chiara: l'unità è lo scopo della sua vita, ma anche il metodo del suo insegnamento. Lascia nell'anima una sola parola: "Sì", detta con molte sfumature. "Sì", che poi è un'eco della Scrittura: «Il Figlio di Dio, Gesù Cristo [¼] non fu "sì" e "no", ma in lui c'è stato il "sì"» (2 Cor 1,19).

Natale 1946

Sorelline care vicine e lontane!

V'arrivi tutto il nostro più intimo e profondo augurio.

Mai mai mai in nessun Natale, ci siamo sentite così unite.

Sì, giuriamolo: O l'Unità o la morte!

A voi poi, che lontane da noi non ancora conoscete le "belle cose" che ultimamente ci ha donato il Signore, arrivi il nostro regalo, onde arricchite noi e voi della stessa Luce, possiamo trovarci tutte ai piedi del Presepio ugualmente ricolme di Doni.

Ascoltate con attenzione:

Ci conosciamo: noi e voi travolte da una luminosissima Fiamma: la serafica Fiamma, Fiamma che brucia tutto (estrema povertà), Fiamma che tutto illumina e riscalda (Amore infinito).

Lasciatevi bruciare: siate poverissime anche di tutto ciò che di bello avete imparato finora.

Rivestitevi della nostra fiamma, che assume in questo nuovo Natale un solo accesissimo colore:

Sì!

Sì Sì Sì virile, fortissimo, totalitario, attivissimo alla volontà di Dio! Vogliamo arrivare al presepio ricolmissime di doni.

Diciamo con tutto l'ardore del nostro cuore Sì! Sempre alla volontà di Dio.

Perché siamo ancora così imperfette? Perché ancora tanti peccati? Perché non tutte fuse in una sola unità, che darebbe come fiore splendido la PIENA GIOIA e come frutti saporiti: OPERE PER IL CIELO?

Perché facciamo ancora la nostra volontà!

Se tutte faremo la volontà di Dio, saremo prestissimo quella PERFETTA UNITÀ CHE GESÙ VUOLE IN TERRA COME NEL CIELO!

Sorelline vicine e lontane, che una sola splendida idea trascina, raccogliamoci tutte alla mezzanotte di Natale dinnanzi al Bambinello e gridiamo col cuore raccolto in profonda preghiera:

Sì!

V'assicuro che, se lo diremo con tutto il cuore, con tutta la mente, con tutte le forze: Gesù rivivrà in noi e noi tutte saremo altre Lui, Lui che ripassa sulla terra "facendo il bene".

E non è questo il nostro Sogno?

Se poi tutta la nostra vita, nell'attimo presente, sarà questo Sì ripetuto con eguale intensità, vedremo veramente avverato quello che abbiamo chiesto tanto e tanto desiderato come dono di Natale:

ESSERE GESÙ

Questo vi invito a fare, TUTTE. Perché su tutte Iddio ha posto una magnifica stella, la Sua particolare volontà per ciascuno di noi, seguendo la quale arriveremo unite al Paradiso e vedremo dietro la nostra Luce camminare molte stelle!

Tutto questo nuovamente auguro e imploro per voi.

Chiara